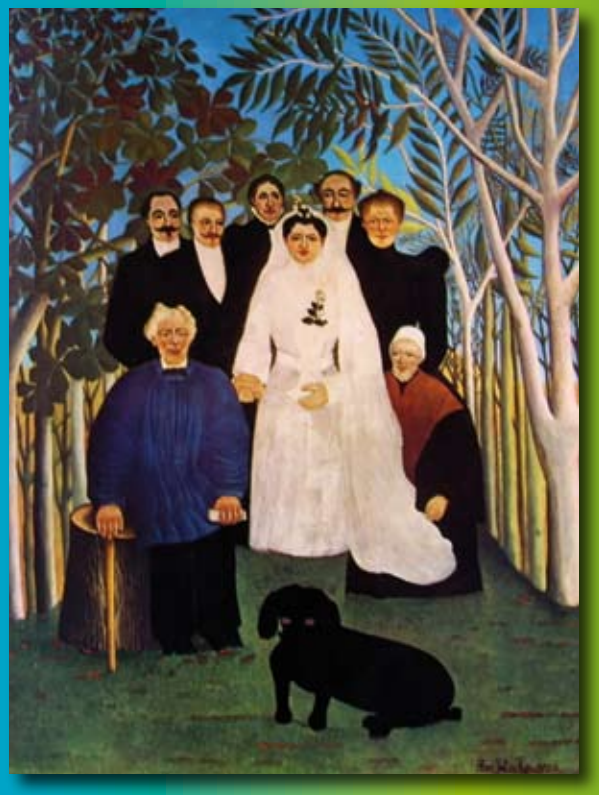
40 anni

la famiglia sfida il futuro



VII INCONTRO MONDIALE DELLE FAMIGLIE
MILANO 2012

MENSILE DELLA PARROCCHIA DI VALMADRERA

VALMADRERA

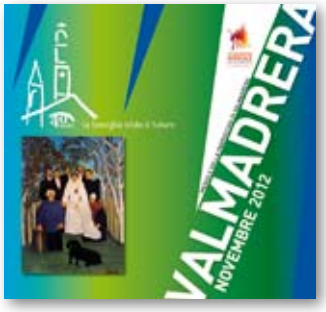
NOVEMBRE 2012

VII Incontro Mondiale delle Famiglie
“La famiglia: il lavoro e la festa”

La famiglia sfida il futuro

Il fatto che l’uomo, creato come uomo e donna,
sia immagine di Dio…significa anche che l’uomo
e la donna…sono chiamati a vivere una comunione
d’amore e in tal modo a rispecchiare nel mondo
la comunione d’amore che è in Dio,
per la quale le tre Persone si amano nell’intimo mistero
dell’unica vita divina…Questa somiglianza è…insieme
come una chiamata e un compito.

Giovanni Paolo II
Mulieris dignitatem



Rousseau il Doganiere
Matrimonio in campagna, 1905

sommario

• La parola del parroco	pag.	1
• Consiglio pastorale parrocchiale	»	2-3
• Festa della Madonna di San Martino	»	4-5
• Qui Caritas	»	6-7
• Centenario Suore Sacramentine	»	8-11
• Benedizioni natalizie	»	10
• Restauro chiesa parrocchiale	»	11
• Note sul Concilio Vaticano II	»	12-13
• Gruppi d’Ascolto	»	14-15
• Zero6	»	15
• Movimento Terza Età	»	15
• Battesimi	»	16
• La pagina dell’Oratorio	»	17
• Azione Cattolica Ambrosiana	»	17
• Valmadr’era…com’era	»	18-19
• Valmadrera flash	»	20-21
• Calendario e anagrafe		

valmadrera duemiladodici

anno XL - n° 11 novembre 2012
autorizzazione del Tribunale di Lecco n° 9 del 20.12.1972
direttore responsabile: don Massimo Frigerio
proprietà: parrocchia di Sant’Antonio Abate
sede: piazza Mons. Bernardo Citterio, 1 - Valmadrera
e-mail: informatore@parrocchiavalmadrera.it
in redazione: Rosella Riva Anghileri - Luigi Crimella
- Marco Magni - Daniela Selva - Maria Grazia Seva
- Mariagrazia Milani - Davide Dell’Oro
- Vincenzo Dell’Oro - Battista Canali - Gino Colombo
- Sabatino De Mattia - Dorino Butti
Chiuso in redazione il 5 novembre 2012
impaginazione e stampa:
Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone B.za

Stampato su carta patinata ecologica
Stampa: www.cattaneografiche.it

L'Avvento è alle porte

Tra qualche giorno, inoltrandoci nel mese di novembre, inizieremo il tempo dell'Avvento che introduce nel nuovo anno liturgico.

"Anno della fede" ripete continuamente il Papa, che ci invita a riscoprire l'importanza del nostro riferimento a Dio.

"Il cristianesimo nella sua essenza consiste nella fede in Dio. La cosa importante è che si veda che Dio è presente, ci riguarda e ci risponde".

La fede coinvolge tutta la vita, ma trova nella celebrazione liturgica l'espressione più significativa e la sorgente di ogni carità.

"Vertice e fonte" insegna il Concilio Vaticano II°.

Per questo rinnoviamo anche noi, con semplicità e insistenza, l'invito alla partecipazione alla Messa della domenica, dove si attinge alla Parola di Vita e dove si riceve il Pane della presenza reale di Gesù.

La visita del sacerdote nelle famiglie con la benedizione delle case mantiene il suo importante significato nonostante la trasformazione delle abitudini sociali che rendono faticoso questo incontro. Il valore è dato da un incontro e da una preghiera che invoca la benedizione e diventa l'occasione per sentire il legame che ci unisce nella Comunità Parrocchiale. Non possiamo trascurare la situazione concreta dell'impegno che nella Parrocchia assorbe le energie per il restauro della nostra Chiesa. Mettendo da parte la paura di essere indiscreti, vado ripetendo a tutti: "Siate generosi"

Il vostro parroco
don Massimo

Questo numero di Valmadrera 2012 viene distribuito a tutte le famiglie insieme al calendario della parrocchia, sul quale sono riportati tutti gli appuntamenti e le ricorrenze importanti per la nostra comunità.

Risvegliamo la coscienza

L'incontro di giovedì 25 ottobre è stato focalizzato dall'esame del primo ambito di particolare cura pastorale "**La fede in famiglia**" proposto negli orientamenti dell'Arcivescovo attraverso la lettera pastorale "**Alla scoperta del Dio vicino**" e dal comunicato stampa 19 ottobre 2012 dell'Azione Cattolica Ambrosiana "***Quanto accade in questi giorni in Lombardia non ci lascia indifferenti***".

La fede in famiglia

La famiglia è la prima scuola della fede: per gli sposi, anzitutto, chiamati a sostenersi vicendevolmente nell'affascinante strada della santità; per i figli generati alla vita dall'amore del padre e della madre e dalla loro testimonianza introdotti al suo significato ed educati a vivere la passione per tutta la realtà; per i nonni testimoni della fecondità della storia delle generazioni.

Anche la vita in famiglia però, come quella del singolo, nel cammino della fede è messa alla prova, è tentata. La tentazione della reticenza sulle ragioni del vivere e sulle responsabilità che vi sono connesse, forse per uno smarrimento della generazione adulta, forse per una falsa idea di libertà, mette alla prova la fede. La tentazione di ridurre la pratica a una pratica individualistica che rende addirittura imbarazzante pregare insieme, richiamarsi agli appuntamente proposti dalla comunità cristiana e prima di tutto quello della Messa domenicale, mette alla prova la fede. La tentazione della rassegnazione a un modello di convivenza esile, precario, sospeso all'emozione passionale e alla provvisorietà dei sentimenti, l'afasia che non sa esprimere la bellezza di un amore casto, di un fidanzamento serio, di un matrimonio cristiano, mette alla prova la fede. La tentazione di rinunciare ad un serio impegno educativo concedendosi facilmente alle mode, ai luoghi comuni, alle strategie e agli opportunismi del quotidiano, mette alla prova la fede.

L'**Anno della Fede** si presenta come una straordinaria occasione di grazia per tutte le famiglie chiamate ad intensificare o a ritrovare la via della preghiera. Il coinvolgimento dei genitori negli itinerari di iniziazione cristiana che si stanno definendo ed attuando nelle parrocchie della Diocesi è un dovere che si rivela prezioso: proprio la responsabilità della fede dei figli e della loro introduzione alla vita cristiana può essere occasione di rinascita della propria. In molti modi la comunità cristiana si mostra attenta alla storia concreta di molte famiglie segnate da difficoltà, da incomprensioni e da divisioni, da legami abbandonati e costruiti con altri, con tutti i dolorosi contraccolpi che essi provocano soprattutto sui più piccoli e sui più deboli: la Chiesa testimonia che Dio è vicino a tutti, anche a chi ha il cuore ferito e, attraverso le tante forme di partecipazione e di coinvolgimento,

invita tutti a sentirsi a casa nella Chiesa, al di là di ogni pretesa e pregiudizio.

Cesare Colombo, responsabile della ***Commissione Famiglia*** comunica una proposta per l'Avvento: fornire alle famiglie un sussidio fatto da famiglie per le famiglie. Accenna ad una esigenza emersa nel corso fidanzati: riprendere il percorso nei primi tre anni di matrimonio non solo nello stile formativo ma di "condivisione" nello stare insieme. In merito alle situazioni "delicate" presenti in alcune famiglie, occorre individuare e favorire dei "percorsi formativi".

Si è quindi passati alla lettura e al commento del comunicato stampa in data 19 ottobre 2012 dell'Azione Cattolica Ambrosiana: "**Quanto accade in questi giorni in Lombardia non ci lascia indifferenti**".

In merito alla discussione scaturita, rileviamo i seguenti interventi:

- la sensazione è di un ritardo, tuttavia occorre "qualificare" l'atteggiamento cristiano in quanto si avverte disinteresse e un mancato impegno, un addomesticamento dell'opinione pubblica, non sappiamo che tipo di atteggiamento prendere, cosa fare e con chi andare (Giuseppe Cesana);
- noi cristiani siamo accondiscendenti su tutto, mentre dovremmo esprimere la nostra "identità" con chiarezza. Il passato indica un accondiscendimento in termini di subito e tutto, ponendo in dubbio credibilità e competenza (Paolo Ratti);
- si avverte un disimpegno politico, non ci si fida di nessuno, manca una comunicazione buona (Davide Vassena).

Per quanto riguarda la raccolta fondi per il restauro don Massimo suggerisce di differire una proposta articolata per la festa di Sant'Antonio Abate, mentre Paolo Ratti propone una planimetria con la pianta della Chiesa Parrocchiale suddivisa in quadratini, in modo da evidenziare le piastrelle in vendita.

Infine, il Parroco rileva la composizione delle Commissioni, in seguito alle indicazioni espresse, con l'invito alla partecipazione.

Gino Colombo

Gino Colombo, collaboratore di questo Informatore parrocchiale e storico impiegato del Comune di Civate, ha raggiunto il traguardo della pensione. Siamo certi che ora sarà ancora più disponibile a offrire tempo e competenze agli innumerevoli bisogni della comunità, con la gentilezza e il sorriso che sempre lo contraddistinguono. Gli auguriamo tante giornate ricche di incontri e di esperienze significative.

40 anni
Valmadrera
duemiladodici

Il Signore mi ha amato

Riportiamo alcuni passaggi dell'omelia di Padre Mario Riva durante la messa solenne nella ricorrenza della Festa della Madonna di San Martino.

"La festa di oggi è soprattutto della Madonna e mi sono chiesto" Che cosa ha fatto questa donna di speciale? È stata la donna del Grazie, del Magnificat". E questo è anche il mio sentimento di oggi: "grazie, grazie Signore perché mi hai sempre amato e amato tanto".

*Nella mia vita il Signore è stato ed è un amante che non abbandona mai ed è sempre fedele: con questa certezza ho cercato di superare tutte le prove della mia vita che definisco da "**ebreo errante**". Infatti a coloro che mi chiedono: "Tu Padre, di dove sei" rispondo: "Sono nato in Italia, ma sono cresciuto in Africa, dove avrei voluto anche morire".*

In tutti i posti in cui ho vissuto (Pescarenico, Germanedo, Sudan, Valmadrera, Gozzano) ho trovato tanta accoglienza e affetto e per questo ringrazio tutti, dopo aver ringraziato il Signore che mi è sempre stato vicino.

Mi sono chiesto tante volte perché il Signore mi abbia voluto tanto bene e la risposta ancora non l'ho trovata, ma so che Lui mi vuole bene. Potrei raccontare molti episodi della mia vita che lo dimostrano: ne cito uno per tutti.

Tra le mie esperienze conto anche quella della vita nel deserto dove ti accorgi che manca tutto ciò che ritieni indispensabile per la tua esistenza: lì non ce l'hai! Allora ti ritrovi a pensare a che cosa è davvero necessario per la tua vita, di che cosa proprio non puoi fare a meno. Non puoi fare a meno della relazione con gli altri. E qui si inserisce l'episodio che voglio raccontare: dopo un certo tempo non ho sopportato più la vita del deserto e mi sono incamminato verso casa. Stavo ancora camminando nel deserto e avevo una sete terribile, ma non avevo acqua. Ad un certo punto ho visto venire dalla parte opposta alla mia un uomo: ho cercato di evitarlo perché non volevo parlare con nessuno: lui invece mi è venuto incontro e mi ha chiesto qualcosa da mangiare. Non avevo nulla né per lui, né per me. A quel punto lui mi ha offerto la sua boraccia d'acqua e mi ha invitato a berne quanto ne avevo bisogno. Ne ho sorseggiato un po' quindi ho reso la boraccia, ringraziandolo. Poi mi sono allontanato senza girarmi perché avevo avuto la sensazione che quell'uomo lo avesse mandato il Signore.

In Sudan ho imparato a condividere, condividere il cibo, ma anche Cristo, gli africani pagani mi hanno insegnato cosa significa essere un cristiano vero che spende la fede con i fratelli.

Durante i 60 anni della mia vita da Comboniano sono stati tanti i momenti in cui ho toccato con mano il grande amore di cui il Signore mi circondava, perciò non posso fare a meno di dire il mio grazie a Lui e anche a tutti coloro che mi hanno voluto bene.

PERCORSO ZERO6

Sotto lo sguardo amorevole della Madonna

In occasione della festa per la Madonna di San Martino, venerdì 12 ottobre, presso la Chiesa dello

Spirito Santo, si sono ritrovate numerose mamme in attesa per ricevere la Benedizione.

Sabato 13 ottobre è stata la volta dei bambini che hanno riempito la Chiesa e con le loro voci festose hanno animato le preghiere e i canti alla presenza di don Massimo.

L'attenzione di tutti è stata poi catturata dalla sorpresa organizzata dal gruppo Zero6: tre mazzi di palloncini colorati hanno portato le preghiere e disegni che i bambini hanno preparato alla Madonna di San Martino. Il giorno dopo, domenica 14 ottobre, i palloncini sono stati "avvistati" in Val di Sole (Dimaro, Trento)! Di seguito alcune preghiere:

- "*Prego la Madonna di aiutare tutti i bambini del mondo, le persone bisognose ed anche le persone che mi amano*"
- "*Cara Madonna avvolgi tutti i miei cari in questa nostra luce….e fai star bene la nonna!*"
- "*Che la Madonna aiuti e protegga la mia famiglia ed in particolare mio papà*"

Quando la giornata inizia con un'Ave Maria

Nella settimana che ha preceduto la festa della nostra Madonna di San Martino don Tommaso ci ha fatto compiere un cammino per prepararci a questo evento.

Ogni mattina ci svegliavamo un po' prima per andare in cappella dell'oratorio maschile per un breve momento di preghiera e poi subito a scuola. Il 'don':

- ci faceva cantare il canto della Madonna l'Ave Maria
- ci proiettava alcune scene di un film su Maria
- aggiungeva un breve commento
- infine ci faceva recitare l'Ave Maria.

Il venerdì, subito dopo la preghiera, il 'don' ci ha offerto una brioche fresca. Sabato mattina, anche se non c'era scuola, sono andato alla Chiesa dello Spirito Santo e ho trovato i miei amici. Durante questo breve momento di preghiera abbiamo visto l'ultima parte del film, che poi don Tommaso ha commentato. Ci ha illustrato degli aggettivi riferiti a Maria e noi dovevamo sceglierne uno o più, che poi abbiamo promesso di coltivare nei nostri cuori.

Questa esperienza mi ha fatto conoscere molto bene Maria che è e sarà sempre vicina a noi, come da tantissimo tempo lo è a San Martino per Valmadrera.

Michele

Intensificare la testimonianza della carità

La Caritas è stata voluta da Papa Paolo VI che ha lasciato sicuramente alla Chiesa un'importante eredità che ancora oggi va riscoperta ed attualizzata: la consapevolezza che la Chiesa, per essere fedele al suo mandato missionario di annuncio del Vangelo, deve continuare a farsi carico dei problemi e delle speranze di ogni uomo, sull'esempio di Gesù.

Papa Benedetto XVI recentemente lo ha ricordato in un discorso per i quarant'anni di Caritas dove ben sintetizza le finalità e dice: "*Restiamo colpiti, leggendo il Vangelo, dai gesti di Gesù, gesti di accoglienza, di misericordia, di compassione nei confronti di quelli che lo avvicinavano. Quella dei gesti e dei segni è una modalità della Caritas; un'opera di Carità parla di Dio, annuncia una speranza,induce a porsi domande. Vi auguro di saper coltivare al meglio la qualità delle opere che fate, rendetele per così dire 'parlanti'. Sono opere che nascono dalla fede, sono azioni pedagogiche perchè aiutano la Comunità Cristiana alla sequela di Gesù e la società civile ad assumersi i propri obblighi.*"

Questo è l'invito, l'augurio alto del Papa. In concreto noi siamo Caritas Parrocchiale, Chiesa locale inserita nel Decanato di Lecco e Diocesi di Milano. Abbiamo il compito di promuovere la Carità, educare alla gratuità, alla condivisione, alla sobrietà per rendere evidente l'amore di Dio in mezzo a noi.

Quest'anno poi, in occasione del 50°anniversario del Concilio Vaticano II, il Papa ha indetto l'Anno della Fede, iniziato l'11 ottobre 2012 che si svilupperà per tutto il 2013. Dice il Papa: "*L'anno della Fede sarà anche un'occasione propizia per intensificare la testimonianza della Carità... La Fede, senza la Carità, non porta frutto e la Carità senza la Fede sarebbe un sentimento in balia costante del dubbio. Fede e Carità si esigono a vicenda, così che l'una permette all'altra di attuare il suo cammino. Non pochi Cristiani, infatti dedicano la loro vita con amore a chi è solo, emarginato, escluso, come a colui che è il primo verso cui andare e il più importante da sostenere, perchè proprio in lui si riflette il volto stesso di Cristo. Grazie alla Fede possiamo riconoscere in quanti chiedono il nostro amore il volto del Signore Risorto... E' la Fede che permette di riconoscere Cristo ed è il suo stesso amore che spinge a soccorrerlo ogni volta che si fa nostro prossimo nel cammino della vita. Sostenuti dalla Fede, guardiamo con speranza al nostro impegno nel mondo, in attesa di "nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia.*"(Porta Fidei,14)

Franca Ruggin Ratti
per la Commissione Caritas

(1 - continua)

5 pani e 2 pesci

I Volontari del Centro di Ascolto Caritas segnalano che riprende in questo mese, in occasione dell'Avvento, l'iniziativa "**5 pani e 2 pesci**".

Grazie alla collaborazione con la Croce Rossa Italiana riusciamo in questi mesi a rispondere alla richiesta di generi alimentari di alcune famiglie della nostra città, ma è ancora forte la necessità di prodotti per neonati come pannolini e pappe e per l'igiene personale e della casa. L'iniziativa sarà quindi finalizzata in particolare alla raccolta di tali prodotti, ritenuti al momento di prima necessità.

Chiunque volesse maggiori informazioni o chiarimenti può rivolgersi al Centro negli orari di apertura:

- **giovedì dalle 10.00 alle 11.30**
- **venerdì dalle 15.00 alle 16.30**
- **telefonare allo 0341 202198.**

Avvento di carità

Presentiamo i primi due progetti di solidarietà sostenuti dall'Ufficio Diocesano per la Pastorale Missionaria e dalla Caritas Ambrosiana ai quali possiamo partecipare con offerte da versare in apposite cassette poste nelle nostre chiese per tutto il tempo di Avvento.

Giordania Frontiere di pace

Luogo dell'intervento: Mafrak - patriarcato di Gerusalemme

Destinatari: rifugiati siriani in fuga dalla guerra.

Contesto: sono circa 100.000 i rifugiati siriani entrati in Giordania dall'inizio della guerra civile esplosa in Siria e costretti a vivere in condizioni disperate. La rete Caritas ha attivato un servizio di accoglienza e di ascolto. L'attività cerca di soddisfare i bisogni primari delle persone e di far crescere la fiducia nel dialogo e la conoscenza reciproca dei valori di solidarietà

Intervento: il progetto prevede l'acquisto e l'allestimento di una clinica mobile

Importo progetto: 25 mila euro

Repubblica Moldova In braccio alla mamma

Luogo dell'intervento: Chisinau

Destinatari: giovani mamme che vivono situazioni di difficoltà sia prima sia dopo il parto.

Contesto: in Moldova, i dati che riguardano le donne sono agghiaccianti: spesso sono oggetto di violenze domestiche, sono totalmente impreparate ad affrontare la condizione di pre/post parto e spesso interrompono le gravidanze o abbandonano i nati.

Intervento: il Centro Maternale realizzato da Missione Sociale Diaconia e sostenuto da Caritas Ambrosiana prevede l'attivazione di centri di ascolto, di sostegno competente, la costituzione di gruppi di auto-aiuto tra mamme, l'accompagnamento educativo e la preparazione per il reinserimento in famiglia o in comunità.

Importo progetto: 25 mila euro

PER INFORMAZIONI E DOCUMENTAZIONE

Caritas Ambrosiana
Via S. Bernardino, 4
20122 Milano - Tel. 02-76037.271/324
Internazionale.ambrosiana@caritasambrosiana.it
www.caritas.it

100 VOLTE GRAZIE!

...DALLE AUTORITÀ...

La celebrazione del centenario delle Suore Sacramentine nella comunità di Valmadrera rappresenta una data assai significativa nella storia non solo religiosa ma civile, educativa.

I volti, i nomi, l'attività di tante di queste suore hanno accompagnato la mia come la vita di tanti valmadreresi.

Sono i nomi di Suor Evelina (la dolcissima suora della scuola materna), di Suor Angelisa, di Suor Luisangela per i corsi di taglio e cucito a tante mamme e nonne, di Suor Egidia, instancabile in cucina e sempre sorridente, di Suor Margherita alla Scuola Elementare, di tante Superiore, da Suor Rosangela a Suor Veronica, all'attuale Suor Camilla, suore presenti nella nostra comunità per trenta, quaranta, Suor Egidia oltre cinquanta anni, un lungo rosario di generosità, un tributo d'amore senza chiedere grazie.

Questa è stata per me l'immagine della comunità in Valmadrera delle Suore Sacramentine di Bergamo, la quotidianità di una vita religiosa e educativa vissuta in mezzo ai bambini, ai ragazzi, alla Scuola Materna "Luigia Gavazzi", alla Scuola Elementare "Cuore Immacolato di Maria", all'animazione in Oratorio Femminile e ai campeggi estivi, ai corsi presso la Scuola Professionale.

Anno 1952 - Le suore Sacramentine a Valmadrera

Quando penso a qualche figura di "Santo", partendo dalla miseria delle quotidianità attuale, penso a qualcuna delle suore di cui prima ho parlato fino all'ultimo giorno a servizio dei più piccoli.

Nella rilettura dei testi del cardinal Martini, estremamente attuali, uno mi sembra particolarmente adatto: è il discorso per la Festa di Sant'Ambrogio del 1997. Commenta il Cardinale il Vangelo di Luca "*Così anche voi, quando avrete fatto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare*". E aggiunge: "*Sempre in Luca Gesù stesso si paragona allo schiavo servitore "Io sto in mezzo a voi come colui che serve". Il riconoscerci servi ci ricorda che siamo di fronte a un compito immensamente più grande di noi, affidatoci da Dio con un gesto di fiducia. Il riconoscersi servi inutili rende liberi e sciolti nel presente: liberi dal peso insopportabile di dover rispondere a ogni costo a tutte le attese, di dover essere sempre perfettamente all'altezza di tutte le sfide storiche di ogni tempo. Questa libertà e scioltezza ci rende umili e modesti, disponibili a fare quanto sta in noi, a riconoscere quanto ci sta ancora davanti, ad ascoltare e a collaborare con semplicità e senza pretese*".

Questa è stata la testimonianza umile e modesta ma straordinaria per l'efficacia educativa che la comunità delle Suore Sacramentine ha trasmesso e continua a trasmettere dentro la comunità di Valmadrera e a loro va la mia sentita e profonda gratitudine.

Sen. Antonio Rusconi

...DAGLI ALUNNI DI OGGI E DI IERI...

Un secolo di vita insieme, nessuno probabilmente ci

avrebbe scommesso e invece…

Le Suore Sacramentine lavorano incessantemente da quel lontano 1912 "all'asilo delle Suore", quella Scuola dell'infanzia "Luigia Gavazzi" che ha visto sedersi sui piccoli banchi centinaia di valmadreresi, che nel corso degli anni si è aperta ai laici, ma non ha mai perso di vista il "carisma dell'educazione".

Se il traguardo raggiunto è così importante i festeggiamenti sono stati all'altezza dell'evento. Già sabato 20 ottobre, presso la Sala Consiliare del Centro Fatebenefratelli si respirava aria di festa. La presentazione del libro "Cento Anni" è stato un momento d'incontro di varie generazioni che hanno gremito la sala: con le parole di ricordo e ringraziamento delle autorità civili, il racconto di chi ha realizzato il libro, le vicissitudini su come è nato e cresciuto fino ad arrivare alla stampa, l'intervento del parroco e della Madre Provinciale, hanno catturato l'attenzione di tutti e strappato qualche sospiro quando sono state ricordate figure di Suore storiche come Suor Egidia, lunga e silenziosa presenza, o Suor Avelina, statuario punto di riferimento per molti piccoli alunni.

Il passato si è trasformato poi nel presente e durante la S. Messa delle 9.30 è stato bello vedere i bimbi, che oggi frequentano la scuola, con il loro grembiule bianco, cantare dopo la Comunione, facendo capire che 100 anni sono solo l'inizio, che l'attività delle Suore è viva ogni giorno, e che, oggi come allora, i sorrisi dei più piccoli sono una festa per tutta la comunità di Valmadrera.

Come ogni festa che si rispetti anche questa ha avuto un banchetto all'Oratorio

Maschile che ha preceduto lo spettacolo "Nell'isola della felicità" presso il teatro di Valmadrera. Genitori, ex alunni, amici dell'asilo, si sono cimentati in canti balli e recitazione dando vita ad un musical coinvolgente, che ha avuto la presunzione di para-

Continua a pag. 10

Reverenda e cara Suor Camilla: a Lei e alle Consorelle.

"L'anima mia glorifica, il Signore…
grandi cose ha fatto Colui che è potente ".
Ha cantato la Madonna,
canta Valmadrera
in questi giorni
ricordando una storia meravigliosa, lungo 100 anni,
di "donne" umili e splendide
che hanno fatto della loro vita un dono radicale.
Sono volti,
con un nome proprio,
scritto, come l'Apostolo Paolo dice,
nel nostro cuore.
Uno per tutte:
Suor Egidia: quante emozioni. E poi quell'anno 1947!
Grazie.
Auguri: L'Eucarestia celebrata e adorata continui a rendere
Eucaristica la vostra vita.
Nel Signore

Padre Angelo Rusconi

Nel mese di novembre vengono consegnati a tutte le famiglie della Parrocchia sia il calendario Parrocchiale, dove sono segnati gli appuntamenti di tutto il 2013, sia l'Informatore, all'interno del quale si trova l'inserto con le date della visita natalizia del Sacerdote.

Le benedizioni natalizie quest'anno non rispettano la suddivisione in zone degli scorsi anni, ma verranno benedette 57 vie su 90, quindi una buona percentuale.

Anche l'orario ha subito una modifica: la visita del Sacerdote infatti inizierà alle ore 16,00 e continuerà fino alla fine del giro previsto per quel giorno. Non ci saranno perciò visite al mattino (se non quelle programmate per i negozi) né alla sera dopo cena.

Tutti coloro che non abitano nelle vie indicate, potranno partecipare all'incontro di preghiera con inizio alle ore 17.15, nei giorni e nella Chiesa indicati sul retro dell'inserto.

Prepariamoci alla festa della *nascita di Gesù* mettendoci in cammino verso *"il Dio vicino che avvolge con la Sua luce la vicenda di ogni donna e di ogni uomo che si lascia raggiungere dall'annuncio della gioia e crede"* (dal Piano Pastorale Diocesano "Alla scoperta del Dio vicino").

Abbonamento 'Valmadrera 2013'

La quota di abbonamento all'Informatore per il prossimo anno rimane fissata a Euro 13.
I 'vecchi' abbonati potranno rinnovare l'abbonamento versando tale somma alle incaricate; i 'nuovi' potranno farlo comunicando il loro indirizzo alla Segreteria parrocchiale (0341. 581306).

Continua da pag. 9

gonare la scuola all'isola di Nede, un'isola speciale, un punto di partenza della scoperta di sé, per partire poi alla ricerca della felicità e della realizzazione personale nella propria vita. L'isola di Nede non è altro che un piccolo Eden, così come l'asilo è stato e continua ad essere un ambiente dove ogni bambino, accompagnato per mano, prende sicurezza, impara a riconoscere che la felicità non è mai nell'egoismo, ma si realizza nell'ascoltare la voce del cuore. Ed è questo che le nostre Suore, tutte le Suore che di qui sono passate, ci hanno insegnato.

E poi tutti insieme abbiamo percorso un immaginario viaggio nel tempo. Vecchie foto lungo la strada ed il viale hanno condotto tutti all'asilo, dove c'era un ricco rinfresco per soddisfare ogni gusto. Le foto si sono sprecate intorno alla torta di compleanno gigante (sfido chiunque a mettere 100 candeline su di una normale) e fra palloncini, foto in cui riconoscersi e risate è arrivata la sera.

Una festa semplice, ma intensa e calorosa come l'abbraccio che la comunità di Valmadrera ha voluto dare alle sue Suore, aspettando il 2° centenario. A Voi Suore il nostro grazie più sentito e l'augurio sincero di altri 100 di questi anni.

...DALLE SUORE

Carissimi,

vorremmo che il nostro grazie giungesse a ciascuno personalmente, entrasse in ogni famiglia per esprimere, nella maniera più autentica, il senso della nostra gratitudine.

Ancora una volta abbiamo potuto sperimentare la bontà dei vostri cuori, la generosità con la quale vi esprimete in ogni occasione che ci riguarda; ci siamo ancora una

Continua a pag. 11

Ringraziamento

Sono tante le persone che anche quest'anno si sono prodigate per la preparazione della pesca in occasione della Madonna di San Martino: a ciascuna di loro vada la nostra riconoscenza e la nostra preghiera. La loro generosità, unita a quella di coloro che hanno offerto in vari modi il loro contributo e ai "pescatori grandi e piccoli" ha risollevato un po' il livello delle nostre finanze.

Un grazie anche agli "Amici e amiche del seminario" che donando tempo e operosità, hanno allestito un banco vendita il cui ricavato sarà destinato al nostro Seminario Diocesano.

Continua da pag. 10

volta rese consapevoli che nella Comunità di Valmadrera c'è uno specifico di altruismo e di donazione che meraviglia e stupisce chi ne è destinatario.

E' stata una voce corale che si è espressa dal Presidente della nostra scuola dell'infanzia, Mauro Panzeri, dalle Autorità religiose a quelle civili, dalle singole famiglie ai gruppi di adulti, ai giovani e ai bambini: tutti nella concretezza delle diverse manifestazioni, degne di elogio, hanno detto il bene che vogliono alle Suore.

In questa occasione ci sono passate nella memoria le numerose Religiose Sacramentine che in questi 100 anni hanno fatto la storia delle nostre Scuole e delle opere annesse alle attività parrocchiali.

Molte, dal cielo, avranno goduto nel vedere che i loro sacrifici non sono andati perduti e che la gratitudine, dimostrata a noi oggi, è frutto del grande bene che tutte loro hanno voluto alla popolazione di Valmadrera.

Questa esperienza di vera riconoscenza ci aiuterà, ne siamo certe, a rendere sempre migliore la nostra presenza per il bene comune, soprattutto a qualificare la nostra testimonianza con una vita di fede e di preghiera adorante, secondo il desiderio della nostra Santa Fondatrice.

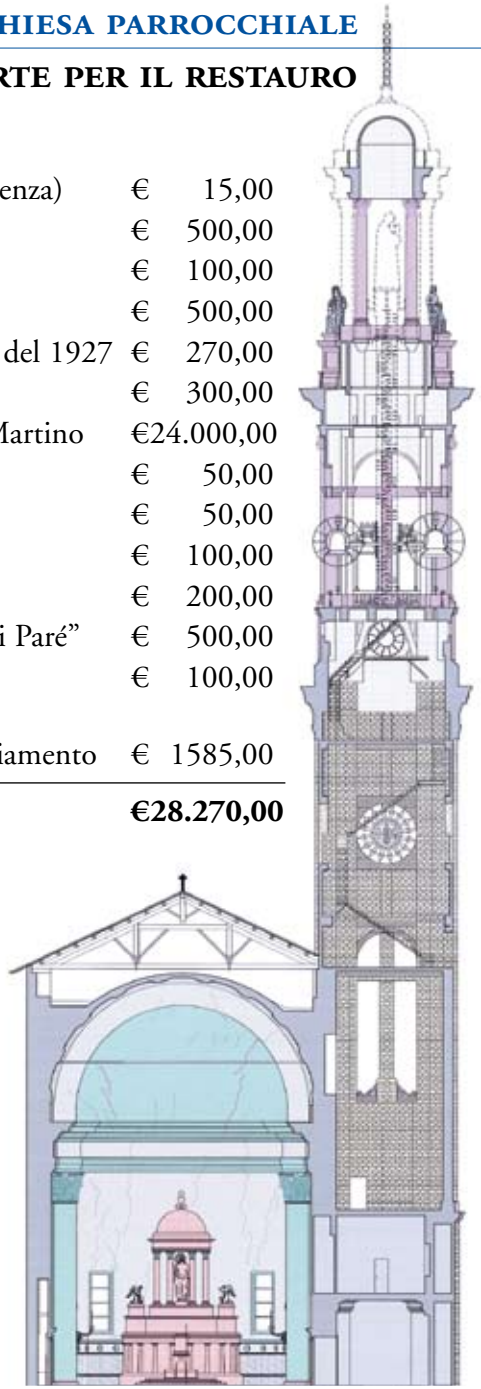
La Comunità tutta, Superiora e Suore, rinnova il suo grazie.

Comunità Suore Sacramentine

Offerte per il restauro

Ottobre

Rita (da Cosenza)	€	15,00
N.N.	€	500,00
N.N.	€	100,00
N.N.	€	500,00
Dai coscritti del 1927	€	270,00
N.N.	€	300,00
Pesca di S. Martino	€	24.000,00
N.N.	€	50,00
N.N.	€	50,00
N.N.	€	100,00
N.N.	€	200,00
Da "Amici di Paré"	€	500,00
N.N.	€	100,00
Da Festa del ringraziamento	€	1585,00
TOTALE	**€**	**28.270,00**



COSTITUZIONE CONCILIARE *LUMEN GENTIUM*

Nei documenti del Concilio Vaticano II, dopo la costituzione *Sacrosanctum concilium*, un ruolo di primo piano sia per la densità sia per la novità di contenuto è ricoperto dalla costituzione ***Lumen Gentium***, la quale, per così dire, riprende gli intenti del Concilio Vaticano I e, reinterpretandoli criticamente, li porta a maturazione. "*Cristo è la luce delle genti: questo santo Concilio, adunato nello Spirito Santo, desidera dunque ardentemente, annunciando il vangelo ad ogni creatura, illuminare tutti gli uomini con la luce del Cristo che risplende sul volto della Chiesa. E siccome la Chiesa è, in Cristo, in qualche modo il sacramento, ossia il segno e lo strumento dell'intima unione con Dio e dell'unità di tutto il genere umano, continuando il tema dei precedenti concili, intende con maggior chiarezza illustrare ai suoi fedeli e al mondo intero la propria natura e la propria missione universale*". Questa, dunque, l'intenzione programmatica della *Lumen Gentium* promulgata il 21 novembre 1964: indagare il mistero della Chiesa al fine di dare espressione alla sua autocoscienza, di avviare il rinnovamento e di aprire al dialogo.

IL VOLTO DELLA CHIESA

Come già nel Primo Testamento la rivelazione del regno viene esposta in figure, così anche l'intima natura della Chiesa viene pensata dai padri conciliari attraverso immagini di vario genere, tratte dalla vita pastorale, agricola, familiare, ecc. La Chiesa, infatti, viene paragonata ad un *ovile* "*la cui porta unica e necessaria è Cristo*" o ad un *podere* nel quale "*cresce l'antico olivo, la cui santa radice sono stati i patriarchi e nel quale è avvenuta e avverrà la riconciliazione dei Giudei e delle Genti*"; più spesso la Chiesa è chiamata *edificio* di Dio, *Gerusalemme celeste*, *madre nostra*, *immacolata sposa dell'agnello immacolato*, *corpo mistico di Cristo*. Ma, mentre compie la sua storia, lontana dal Signore, la Chiesa è soprattutto "*come un esule, e cerca e pensa le cose di lassù*" fino a che "*col suo Sposo comparirà rivestita di gloria*". Il volto della Chiesa che dunque emerge da questa seconda costituzione è frutto di un importante rovesciamento di prospettiva: il concilio vuole guardare - e vuole che si guardi -

25 dicembre 1961, Giovanni XXIII firma la Costituzione con la quale indice il Concilio

la Chiesa non come una gerarchia che governa un popolo, ma come un popolo che vive e vivifica la Chiesa grazie ai diversi carismi animati dallo Spirito.

Il ruolo dei Laici

Tra le tematiche affrontate, la questione della laicità appare la più pregnante e la più urgente. Il Concilio Vaticano II è stato il primo Concilio che nella bimillenaria storia della Chiesa ha dedicato una specifica attenzione ai laici, abbandonando l'accezione tradizionalmente in negativo della parola laico - *non* chierico o *non* religioso - per abbracciare invece una accezione declinata in positivo: i laici sono i membri del popolo di Dio, "*resi partecipi dell'ufficio sacerdotale, profetico e regale di Cristo*". I laici sono chiamati da Dio a "*contribuire, quasi dall'interno a modo di fermento, alla santificazione del mondo esercitando il proprio ufficio sotto la guida dello spirito evangelico, e in questo modo a manifestare Cristo agli altri principalmente con la testimonianza della loro stessa vita e col fulgore della loro fede, della loro speranza e carità*". Anche se alcuni sono costituiti dottori o dispensatori dei misteri o pastori, "*vige fra tutti una vera uguaglianza riguardo alla dignità e all'azione comune a tutti i fedeli nell'edificare il corpo di Cristo*": la diversità viene vista come collaborazione e ricchezza, comportando in sé unione e servizio vicendevole. Come tutti coloro che appartengono al popolo di Dio, i Laici sono sottomessi alla Parola, allo Spirito Santo, all'autorità del Collegio apostolico e al papa, ma hanno una piena autonomia sia nell'azione sia nella vita spirituale. A questo riguardo, si legge questa raccomandazione: "*I pastori riconoscano e promuovano la dignità e la responsabilità dei laici nella Chiesa; si servano volentieri del loro prudente consiglio, con fiducia affidino loro degli uffici in servizio della Chiesa e lascino loro libertà e margine di azione, anzi li incoraggino perché intraprendano delle opere anche di propria iniziativa*".

Una svolta

La ***Lumen Gentium*** traccia quindi una "nuova ecclesiologia", in quanto riordina in modo armonico tutti gli aspetti della vita della Chiesa. Si dice infatti che questa costituzione abbia creato un vero e proprio spartiacque con le visioni ecclesiologiche del passato. Recuperando prospettive ecclesiali emergenti dai testi biblici e dai Padri della Chiesa, il Concilio ha voluto superare visioni unilaterali e a volte distorte che avevano dominato il pensiero teologico ed ecclesiale/ecclesiastico moderno e contemporaneo atte a ridurre la riflessione sulla Chiesa ad una riflessione sulla gerarchia. Se da un lato, quindi, il Concilio ha posto l'inizio di una seria e attenta analisi della dimensione soprannaturale della Chiesa e del senso oltre che del ruolo dei laici nella vita ecclesiale, fino ad allora assente, dall'altro lato è ancora urgente - forse anche solo - una attenta rilettura delle pagine della ***Lumen Gentium*** e di tutti i documenti del Concilio per comprendere quanto ancora sia da attuare di tutto ciò che è stato profeticamente pensato e scritto.

Fabio Perego

(3 – continua)

Credete Al Vangelo

Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il Vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo». **(Mc 1,14-15)**

Nel nostro primo incontro ci troviamo a meditare un brano molto breve del Vangelo di Marco, ma questo è così carico di significati che riassume l'essenza della nostra fede ed è uno stimolo a camminare verso Dio. Per comprenderlo meglio dobbiamo vedere quello che nel testo di Marco viene raccontato prima.

Sono ormai molti secoli che Dio non parla più per bocca dei profeti; quand'ecco che in Giudea si presenta un tipo strano, vestito di peli di cammello, che proclama un battesimo di conversione. Molta gente è convinta che sia un uomo di Dio e lo ascolta. **Questo Giovanni è credibile agli occhi della gente perché testimonia la propria fede concretamente con la sua vita**.

Anche Gesù dalla Galilea scende in Giudea, passando per la Samarìa, percorrendo 120 km per farsi battezzare da lui. **Questo gesto simboleggia il fatto che la fede non è statica, ma per essere conservata e rafforzata richiede un lungo cammino**.

Gesù si è fatto battezzare da Giovanni e lo Spirito lo ha condotto nel deserto dove viene tentato da satana. Gesù ne esce vittorioso ma fortemente provato, inoltre Giovanni è stato arrestato e questo mette ancora più in crisi il suo animo, ma dalla Giudea decide di risalire in Galilea, nella sua terra, proclamando il Vangelo di Dio. Quando parliamo di Vangelo, il nostro pensiero va ai libri sacri dove si parla di Cristo e dei suoi insegnamenti. Ma qui è Gesù che proclama la "buona notizia" e questi libri non sono stati ancora scritti. **Dunque il Vangelo lo si può identificare con la salvezza o, ancor meglio, con Gesù stesso**. Inoltre Gesù comincia la sua missione dalla propria terra. **Questo può indicare che dobbiamo testimoniare la nostra fede prima di tutto a quelle persone con cui condividiamo la nostra vita** (famiglia, lavoro, vicini).

Ma cosa dice Gesù? Dice: *«convertitevi e credete nel Vangelo»*. Ricorre nuovamente la parola Vangelo, ma questa volta è preceduta dall'imperativo "*convertitevi*". Che strano quando penso a questa frase immagino che venga pronunciata dalla bocca del Battista che predica una conversione per il perdono dei peccati.

La conversione proposta da Gesù è molto più alta: è una conversione che porta sì alla remissione dei peccati, ma in vista della vita eterna. **La conversione richiede la disponibilità di mettersi sempre in gioco, per poter credere (aver fede) nel Vangelo (in Gesù). La fede richiede la conversione e la testimonianza con le azioni della nostra vita quotidiana.**

Ma Gesù indica anche il motivo per convertirsi: *«Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino»*. Con queste parole Egli afferma che Dio sta già regnando su questa terra. Anche quando succedono cose tragiche il Signore le trasforma in uno strumento di salvezza. Il momento peggiore per l'umanità è stato quando l'uomo ha ucciso il Figlio di Dio ma Dio ha trasformato questo abominio nell'atto di amore più grande: la salvezza del mondo.

Viviamo in un periodo in cui Dio sembra non parlare più per bocca di Profeti. Per noi sarebbe un conforto se il Signore si facesse vedere e ci

parlasse. Ma la fede è un atto di affidamento a Dio e se avessimo solo certezze allora quale merito ne avremmo?

Dio, di tanto in tanto, fa sorgere nella Chiesa (non solo fra religiosi) figure che riaccendono nel cuore di molti il desiderio di avvicinarsi a Dio. Non a caso l'Anno della Fede è stato proclamato nel 50° anniversario del Concilio Vaticano II, voluto da Papa Giovanni XXIII, che tutti ritenevano un papa di transizione e che invece ha saputo ridestare la coscienza dei cristiani proponendo un cammino di rinnovamento della fede e della chiesa universale.

Il percorso ZERO6
in collaborazione con
Unità Pastorale di
Malgrate Valmadrera Civate

VI INVITANO A...

PARLIAMONE ALLO ZERO6

Momento di incontro e confronto per genitori

DOMENICA 11 NOVEMBRE 2012
ORATORIO FEMMINILE DI VALMADRERA
VIA DELL'ASILO 18
15.30 - 17.00

E' GARANTITO IL SERVIZIO DI BABY SITTING

PER INFORMAZIONI:
Roberto (Malgrate) - 338/9470568
Chiara (Valmadrera) - 338/8705731
Claudio (Civate) - 339/2726252

Il Signore per aiutarci ci ha dato uno strumento fondamentale che è la Parola di Dio e in questi prossimi incontri siamo invitati a riflettere su chi sia Gesù e su come è realmente la nostra fede.

Sabatino De Mattia
Un animatore dei gruppi d'ascolto

Movimento terza età

Il Movimento Terza Età, anche quest'anno, ha organizzato la gita estiva: la meta era il piccolo paese di Barni nella cui chiesetta il nostro caro don Amintore ha celebrato la S. Messa.

Da qui abbiamo proseguito per il ristorante "La Madonnina di Barni", dove abbiamo potuto ammirare uno stupendo panorama del lago di Lecco circondato da montagne. Il ristorante ha stupito tutti anche per la bellezza del suo giardino con fiori di tante varietà e colori, tutti ben curati.

A mezzogiorno abbiamo gustato un buon pranzo, infine, nel giardino sotto un gazebo, si è svolta la nostra solita tombolata. Purtroppo la giornata ha poi volto al termine e il nostro bravo autista ci ha accompagnati a casa.

Siamo stati particolarmente contenti per la partecipazione di persone nuove che abbiamo accolto tra noi con molto piacere.

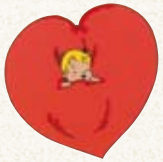
Le Responsabili del Movimento Terza Età

BATTESIMI

...COME UN PRODIGIO

Tommaso Giacomin

Matteo Giorni



"Tu mi hai plasmato il cuore,
mi hai tessuto nel grembo
di mia madre."
(Salmo 139,13)

Anna Puce

Mattia Moretto

Irene Sesti

Luca Longoni

Redditio Symboli

Ciao a tutti! Forse non lo sapete, ma il 28 ottobre scorso è accaduto un evento molto importante per alcuni giovani: la Redditio Symboli. Chi se ne intende un po' di latino, capirà che questa parolona indica la consegna di un qualcosa, più in particolare di un simbolo….ma che genere di simbolo?

Bisogna sapere che tre ragazze del nostro oratorio (Sara Canali, Anna Falbo e Giulia Balconi, più Ilaria dell'oratorio di Civate) tempo fa abbiamo deciso di scrivere la nostra Regola di Vita, ovvero un foglio su cui ognuna di noi ha scritto il modo di comportarsi e il tipo di cammino che intendiamo intraprendere in tutti gli ambiti della nostra vita, nella scuola, in oratorio, nella preghiera…e alcuni propositi pratici per mettere in atto questo desiderio di vivere come Gesù ci ha insegnato, perché… a parole sono tutti bravi!!

Durante la cerimonia della Redditio Symboli (che si è svolta nel pomeriggio nella bellissima chiesa di Sant'Ambrogio a Milano), insieme a tutti gli altri giovani 18/19enni del decanato di Milano, abbiamo depositato, un po' trepidanti, la nostra Regola nelle mani dell'Arcivescovo Angelo Scola; con la consegna della Regola come Simbolo, abbiamo voluto sottolineare il nostro proposito di realizzare concretamente il nostro cammino spirituale e materiale. E' stato un momento molto intenso, ed è stato bello vedere che tanti altri ragazzi della nostra età si erano messi in gioco come noi (pensate, eravamo più di 500!!). Poiché la celebrazione è durata molto, una volta usciti dalla Chiesa abbiamo fatto appena in tempo a unirci con gli altri giovani e ADO, per entrare nel Duomo e partecipare alla veglia delle 21.00, sempre presieduta dall'Arcivescovo. E' stata una bella occasione di incontro con Gesù, animata da canti e letture anche di brani di opere letterarie che ci hanno colpito molto….

Anna

AZIONE CATTOLICA AMBROSIANA Vinciamo la sfiducia!

In una situazione generale del Paese in cui sempre più famiglie hanno difficoltà a far quadrare i conti domestici: per mancanza o riduzione di lavoro, per aumento dei prezzi e delle imposte, per riduzione dei servizi sociali; in una situazione dove le imprese faticano a gestire l'incertezza della crisi economica internazionale (effetto anche di speculazioni finanziarie) con pesanti ricadute sul piano occupazionale e sociale, lo scoprire che persone delle istituzioni si sono fraudolentemente arricchite - trasformando la politica in occasione di vantaggio personale - provoca rabbia e delusione. Quando poi la Magistratura verifica che la 'ndrangheta ha influito sull'esito delle elezioni regionali, di fatto infiltrandosi nelle Istituzioni attraverso persone elette nei Consigli o nominate nelle Giunte, mettendo a rischio la stessa procedura democratica, allora la sfiducia e il distacco dai Partiti e dalle Istituzioni da parte dei cittadini, diventa sempre più marcato. La diffusione di un pesante segno di rassegnazione getta ombre anche su importanti eventi, come quella di EXPO 2015, che dovrebbero, invece, essere motivo di coinvolgimento e partecipazione dei cittadini.

L'**Azione Cattolica Ambrosiana** invita a reagire con determinazione a questa situazione e chiede ai cristiani e alla società civile tutta di fare argine a questo pericoloso declino, vincendo la tentazione della sfiducia e riaffermando la volontà di essere cittadini che si impegnano per la costruzione del bene comune nella propria città, nel proprio quartiere e in tutti gli ambienti della vita quotidiana.

Invita, in particolare i giovani, a cammini di formazione così da rendersi disponibili a servire responsabilmente e secondo coscienza la comunità civile nella forma dell'impegno politico, dell'amministrazione locale, del volontariato. Invita tutti, ma in primo luogo chi è credente, alla riscoperta dell'idea della politica quale "forma alta della carità" impegnandosi a scegliere, esercitando il proprio diritto di voto, persone di indubbia credibilità e competenza.

L'**Azione Cattolica Ambrosiana** ritiene fondamentale che quanti siano risultati implicati in reati corruttivi e/o contro la pubblica amministrazione facciano un passo indietro. C'è bisogno di nuova speranza e di ricostruire un nuovo rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini: non è tempo di cedere alla rabbia e al disimpegno.

L'INVADENZA DEL COLONNELLO E ...L'INSEGNAMENTO EVANGELICO

Sulla via Bovara, nei pressi dell'Oratorio maschile, anzi confinante con lo stesso Oratorio, sorse nel 1910 una villa discreta e signorile, circondata dal verde degli alberi e della vegetazione. Vi abitava la famiglia del colonnello Azelio Ghislanzoni che, dicono, negli anni seguenti si sarebbe alquanto lamentato del suono della campana che risuonava spesso nel vicino Oratorio per richiamare i ragazzi alle varie adunanze, alle preghiere o ai raduni, disturbando la pennichella dell'illustre ufficiale. Queste erano voci di popolo, si sa, ma il fatto che causò subito qualche contrasto fra il colonnello e l'Oratorio (nella persona del Parroco don Achille Motta) riguardava i confini fra la villa e la proprietà dell'Oratorio: il parroco sosteneva che era stata occupata abusivamente una striscia di terreno di un metro di larghezza per settanta metri da parte della costruzione del colonnello. Non potendo risolvere la discussione per vie amichevoli, il Parroco intentò una causa affidandola ad un suo amico, l' avvocato Barassi, che ebbe esito positivo per il Parroco.

Il colonnello Azeglio Ghislanzoni con la moglie Antonietta Butti

Nel "Liber Chronicus" – diario aggiornato da don Achille Motta e riguardante i fatti e le vicende della Parrocchia – vi è una paginetta in cui il Parroco si rammarica di aver usato mezzi troppo drastici per dirimere la questione avuta col colonnello, e scrive queste parole:

LA VITTORIA AMARA

"*Sebbene il diritto fosse interamente dalla mia parte, riconosco che fui troppo precipitoso nel sostenerlo, e, dimentico del precetto evangelico: 'ei qui multo tecum iudicio contudere et tunicam tuam tollere, dimitte ei et pallium'* (In parole povere: a chi ti sottrae la tunica, lasciagli anche il mantello) (...), *mi credetti in dovere di tutelare la proprietà dell'Oratorio...*". Inoltre, quasi a rincarare la dose, il Parroco aggiunge: "*Quella vittoria non mi consolò, anzi mi lasciò afflitto forse più che non fosse il mio avversario per la sconfitta. Per perseguire il mio 'summum ius', offesi una persona colla quale ero prima in buona relazione, e mi restò il rimorso d'aver forse estinto il lucignolo fumigante...*". Quindi, per riparare in qualche modo al suo comportamento non esattamente evangelico, essendo prossime le elezioni amministrative, il Parroco caldeggiò la sua (del colonnello) candidatura "... *e ne volli incluso il nome nella lista dell'Unione Popolare. Pel mio intervento, egli entrò, sebbene pel buco della chiave, in Consiglio comunale. Ciò, se come avevo previsto, eccitò lo scandalo nel campo avversario, mi guadagnò la riconoscenza di quell'egregio militare, che sebbene amico del massone Cermenati, è un buon credente (...)*".

L'INSEGNAMENTO DELLE MASSIME EVANGELICHE

La pagina del "Liber Chronicus" termina con una riflessione evangelica:

"*Dovetti questa volta, e non fu la prima, constatare in me stesso come i precetti divini, che sentiamo i più ripugnanti alla nostra superba natura, com'è quello che ho citato sopra, portano, assecon-*

dati, la calma nel cuore, mentre, trascurati, vi lasciano l'agitazione e il rimorso. E' naturale. L'Autore di questa nostra natura non volle stabilire precetti che correggendone i vizi offendessero la stessa natura".

UN INCONTRO …EPISTOLARE

Dopo alcuni anni, precisamente nel 1924, avvenne un altro incontro … a distanza fra il colonnello ed il parroco ed anche in questa occasione sprizzarono alcune scintille, si fa per dire… Era stato inaugurato il Monumento ai Caduti della Grande Guerra in via Larga (l'attuale via Manzoni) ed anche la Filodrammatica dell'Oratorio Maschile aveva organizzato una recita il cui incasso sarebbe stato devoluto al Comitato per il Monumento ai Caduti. Alla fine della festa, il Comitato si aspettava di incassare il dovuto da parte della Filidrammatica, ma il Parroco (in qualità di Amministratore dell'Oratorio Maschile) inviò una lettera al Comitato stesso in cui lamentava *"… uno sperpero di somme fatte per festeggiamenti, pranzi, etc….".* In un certo senso, sembrava volesse eludere la richiesta; al che il Comitato rispondeva:

"… Ci consta che la recita pro-Monumento ai Caduti è stata data dopo regolare affissione di manifesti, nei quali era esplicitamente dichiarato l'impiego dell'incasso, incasso che avrebbe dovuto subito dopo essere versato al cassiere sig. cav. Carlo Viganò.

Il disciolto Comitato all'atto della consegna dei fondi residuati ci ha regolarmente consegnato il credito da esigersi da codesta Amministrazione (dell'Oratorio Maschile)*, somma di cui si è tenuto conto nelle spese incontrate dall'impianto del Parco, e pertanto si insiste a pregare codesta spett.le Amministrazione a voler versare a questo Comitato la somma di cui la presente è oggetto.*

Con osservanza, il Presidente Angelo Ghislanzoni".

UNA FIRMA CAMUFFATA E UNA RISPOSTA … POCO EVANGELICA?

Il nostro Parroco non si fece certo intimidire da questa esplicita richiesta, anzi indovinò dietro la firma del "Presidente Angelo Ghislanzoni" l'identità del colonnello Azeglio, nome col quale veniva comunemente riconosciuto in Valmadrera, e gli rispose per le rime:

"Ricevo in data 7.2.1925 del timbro postale una lettera firmata Angelo Ghislanzoni colla data 29 gennaio 1925 in risposta alla mia lettera in data 7 novembre 1924 (…) La firma dovrebbe farmi pensare ad una persona diversa da quella a cui indirizzava il mio scritto, se non potessi supporre che l'Egregio signor Colonnello Ghislanzoni a cui io scrissi il 7 novembre del 1924 oltre al nome Azeglio possa anche avere il nome di Angelo, da me fino a ieri ignorato.

Ma ciò che maggiormente mi sorprende si è la disinvoltura con cui la V.S. si scansa dal parlare dei veri addebiti da me fatti al Comitato pro Monumento ai Caduti. E poiché Ella non ha creduto di prenderli in considerazione quegli addebiti, non mi ritengo neppure io in dovere di prendere in considerazione quanto Ella scrive in data 29 gennaio o 7 febbraio che sia all'Amministrazione dell'Oratorio S.Filippo .

Con osservanza Sac. Motta Achille".

E così, sbrigativamente, il colonnello fu liquidato. Come andò a finire il battibecco epistolare? Non ci è dato sapere. E non ci vengono alla mente nemmeno dei detti evangelici adatti a siglare quel rifiuto di pagamento…

Vincenzo Dell'Oro

Pittura e creatività

Mercoledì 14 Novembre riprenderà il corso di '**Pittura e Creatività per adulti'** tenuto dalla pittrice lecchese Rosalba Citera. Il laboratorio si svolgerà con cadenza settimanale ogni mercoledì mattina dalle ore 10.00 alle 11.45 nella saletta dell'Auditorium del Centro Culturale Fatebenefratelli di Valmadrera per un numero di 10 incontri. Il corso si realizza con metodo individualizzato ed aiuta ad avvicinare e ad amare la pittura sia chi è "***alle prime armi***" che i "***già esperti***". Tutti potranno conoscere, approfondire e perfezionare l'uso di varie tecniche pittoriche quale: l'acquerello, la tempera, i colori ad olio o ad acrilico. Un momento importante sarà la mostra di fine corso che permetterà ai partecipanti di esporre le loro opere migliori in una interessante esperienza di confronto con il pubblico. Il corso è organizzato con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura e del CIF di Valmadrera. **Per informazioni ed iscrizioni: 0341 551891 – 329.9854578**

Gruppo Alpini Valmadrera

La città imbandierata con il tricolore ha accolto gli Alpini che hanno voluto festeggiare il 55° di fondazione lo scorso 23 settembre. Nel 1957 un gruppo di penne nere della valle, tra i quali Erminio Anghileri, Virginio Butti, Paolo Dell'Oro, Remo Dell'Oro, Stefano Rusconi, si riuniva la prima volta per la costituzione dando inizio ad una lunga storia che ancora oggi li vede protagonisti. La giornata è iniziata con l'ammassamento presso la piazza del mercato dove sono confluiti oltre 40 gagliardetti dei vari gruppi Alpini provenienti dalla provincia di Lecco e di Como accompagnati dai vessilli delle sezioni di Lecco e Como. Non hanno voluto mancare all'appuntamento i vessilli delle tante associazioni di Valmadrera. Con la partecipazione delle autorità, il corteo nel corso della sfilata per le vie cittadine è stato accompagnato dalla Fanfara di Asso che ha intonato i classici motivi cari agli Alpini. I partecipanti si sono portanti presso il monumento ai Caduti dove è stata depositata una corona di alloro. A seguire, presso il monumento degli Alpini di Via Casnedi, dopo l' alzabandiera, hanno preso la parola il capogruppo Giuliano Sala il quale ha ringraziato gli intervenuti e, soprattutto, ha ringraziato i tanti Alpini presenti per l'opera meritoria che non manca mai nelle loro azioni. Con l'occasione è stata consegnata una targa ricordo ad alcuni Alpini per i 50 anni di iscrizione ininterrotta al Gruppo di Valmadrera: **Gigi Bonazzi, Angelo Dell'Oro e Virginio Butti**, mentre, una targa particolare è stata consegnata all'Alpino **Ugo Dell'Oro** per la sua disponibilità ed il suo impegno quotidiano dimostrato nel corso degli anni. La Santa Messa è stata celebrata da don Massimo il quale, nel corso dell'omelia, ha espresso parole di apprezzamento per la continua opera di solidarietà che il Gruppo Alpini mette in campo tutto l'anno.

Antimo Veltre

Cercasi scuola Disperatamente

L'Assessorato alla Cultura di Valmadrera presenta un incontro con Francesco Dell'Oro, autore del libro "**Cercasi scuola disperatamente. Orientamento scolastico e dintorni**".

Francesco Dell'Oro è responsabile del Servizio orientamento scolastico del comune di Milano, Ogni anno aiuta centinaia di studenti a trovare la loro strada, dedicando il suo impegno anche - e forse soprattutto - a quegli studenti che un futuro, nella scuola, sembrano non averlo. Offre a studenti, insegnanti e genitori una bussola con i criteri essenziali da seguire per la scelta della scuola più adeguata per ciascuno studente, indicando la strada che porta a vivere – e a far vivere – la scuola come una reale grande opportunità, guardando con occhio critico ciò che può trasformarla in una vera sofferenza per tutti. Il suo libro è un viaggio nelle aule di oggi, visitate nel momento cruciale del passaggio dalla scuola secondaria inferiore a quella superiore, tra personaggi, caricature, situazioni paradossali, riflessioni storico-pedagogiche e tecniche per trattare con gli studenti più "difficili". **L'incontro, con un'introduzione dal Sen. Antonio Rusconi, si terrà presso la Sala Auditorium del Centro Culturale Fatebenefratelli il 19 novembre alle ore 21.00.**

Dylan Dog. La fabbrica dell'incubo Omaggio a Sergio Bonelli

Quest'anno incontriamo Dylan Dog. Nato dalla fantasia di Tiziano Sclavi nel 1986: "l'indagatore dell'incubo" rappresenta, insieme a Tex, uno dei personaggi più amati e popolari, che ha saputo stregare molte generazioni, con le sue storie inquietanti ma anche ricche di ironia. Eccoci pronti ad entrare ancora una volta in un mondo di vignette e balloon, accompagnati questa volta da Groucho, dal gatto Cagliostro e – inevitabilmente - da qualche terribile entità oscura.

Da Venerdì 26 Ottobre a Domenica 11 Novembre
Sala Esposizioni Centro Culturale Fatebenefratelli - Valmadrera

Orario di apertura: Venerdì, Sabato e Domenica / Ore 18.00 – 21.00
Ingresso Libero

A. B. Cinema!

"Cinema teatro Nuovo" Valmadrera - Parrocchia S.Antonio Abate

La rassegna organizzata dal Centro Culturale parrocchiale 'G. Bovara' prosegue con successo. Ecco i film programmati per I prossimi venerdì. Ingresso posto unico €4,50; inizio proiezioni ore 21.00 presso il cinema-teatro 'Nuovo' di via dell'Incoronata.

- 9 novembre - **Come lo sai** - commedia (James L. Brooks)
- 16 novembre - **Idi di Marzo** - drammatico (G. Clooney)
- 23 novembre - **Hugo Cabret** - fantastico/avventura (M. Scorsese) - **per tutti/ dibattito**
- 30 novembre - **La talpa** - thriller (T. Alfredson)
- 7 dicembre - **Scialla** - commedia (F. Bruni)
- 14 dicembre - **Marilyn** - drammatico (S. Curtis)

Anagrafe

Battesimi

Jozes Elias – Rusconi Fabio – Brioschi Alessandro – Puce Anna – De Filippis Andrea – Bettini Davide – Sesti Irene – Longoni Luca – Battista Francesco – Moretto Mattia Michele Alfredo – Giorni Matteo – Giacomin Tommaso. (tot. 69).

Matrimoni

Ghelfi Gabriele con Longhi Chiara –Corti Alberto con Rusconi Valentina – Mauri Stefano con Vitali Elisa (tot.24).

Defunti

Rusconi Pasqualina cg. Baldi (a. 85) – Monti Mario (a. 77) – Anghileri Virginio (a. 83) – Losa Maria Ida vd. Dell'Oro (a. 80) – Del Guasta Gisa vd. Ceccherini (a. 84) – Crimella Assunta cg. Dell'Oro (a. 85) – Canazza Silvano Sergio (a. 78) – Tentori Giuseppe (a. 80) – Panzeri Luigi (a. 82) – Somaruga Angelo (a. 71) – Manzi Angelo (a. 76) – Maggi Giulio (a. 80) (tot. 86).

Calendario Parrocchiale

Novembre

Domenica 11 **Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo**
Giornata Diocesana Caritas
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica (*Aula Cinema*)
ore 16.00 preparazione dei battesimi

Sabato 12
ore 18 e 20 celebrazione vigiliare vespertina

Domenica 18 **I di Avvento**
La venuta del Signore
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica (*Aula Cinema*)
ore 15.00 Prima riconciliazione nella Chiesa dello Spirito Santo
ore 17.15 incontro di preghiera per le famiglie che non hanno ricevuto la benedizione nella Chiesa dello Spirito Santo

Con la I di Avvento si utilizza il Messalino del "Mistero dell'Incarnazione", ciclo letture: ***festivo*** *anno: C* ***feriale*** *anno I*

Martedì 20 preparazione dei Gruppi di Ascolto

Giovedì 22
ore 21.00 Consiglio Pastorale

Domenica 25 **II di Avvento - I figli del Regno**
ore 11.00 S. Messa animata dal Corpo Musicale e Corale S. Cecilia
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica
ore 17.15 incontro di preghiera per le famiglie che non hanno ricevuto la benedizione nella Chiesa dello Spirito Santo
ore 16.00 celebrazione comunitaria dei Battesimi

Martedì 27 Gruppi di ascolto

Giovedì 29 *Inizio Novena Immacolata*

Dicembre

Sabato 1
ore 6.30 S. Rosario e S. Messa a S. Martino

Domenica 2 **III di Avvento - Le profezie adempiute**
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica
ore 17.15 incontro di preghiera per le famiglie che non hanno ricevuto la benedizione nella Chiesa di Parè

Venerdì 7 **Ordinazione di S. Ambrogio**
ore 15.00 adorazione eucaristica
orari S. Messe
ore 8.30 e 18.00 allo Spirito Santo
ore 20.00 a Parè

Sabato 8 **Immacolata Concezione di Maria**
orari S. Messe:
Spirito Santo 7.30, 9.30, 11.00
S. Messa solenne 18.00
Parè 9.00, 19.00
ore 15.00 Vespri

Domenica 9 **IV di Avvento**
L'ingresso del Messia
ore 15.00 Vespri, catechesi e benedizione eucaristica

Domenica 16 **IV di Avvento - Il Precursore**
ore 17.15 incontro di preghiera per le famiglie che non hanno ricevuto la benedizione nella Chiesa di Parè

Impaginazione e stampa: Cattaneo Paolo Grafiche s.r.l. - Oggiono/Annone